

## EDITORIALE

### IN ATTESA DI UN SEGNALE DI CAMBIAMENTO

DI MERCURIO

La bella notizia, questo mese, è che nella Capitale il tasso di occupazione, in un momento in generale piuttosto difficile del Paese, è aumentato. Nel 2006, sono stati creati 23 mila nuovi posti di lavoro (+1,5%) rispetto all'anno precedente. Ma la situazione economica di molte famiglie continua a non essere delle migliori e l'andamento generale delle cose non aiuta. Rispetto al mese di febbraio, a marzo a Roma c'è stato un aumento complessivo dei prezzi dello 0,7%, mentre rispetto ad un anno fa l'aumento è stato del 3,3%! Il prezzo del greggio alle stalle, ha comportato spese al distributore (sia benzina, che diesel) esagerate, ma la cosa più grave è che l'impennata dei prezzi ha riguardato anche i prodotti alimentari e le bevande analcoliche. Dati preoccupanti, anzi allarmanti, considerando che senza gli aumenti si faticava già ad arrivare a fine mese. Ed abbiamo visto, anche nei mesi scorsi, come sia sempre più frequente il ricorso a prestiti e credito al consumo, addirittura per affrontare determinate spese mediche. E in tutto questo, i salari continuano ad essere tra i più bassi d'Europa. Un quadro non proprio edificante che sicuramente non potrà essere stravolto in quattro e quattr'otto; ma la speranza che qualcosa cambi al più presto la teniamo viva in noi. I segnali ci sono. ■

### ASSEGNI, NOVITÀ DAL 30 APRILE

**Potranno essere trasferiti solo su richiesta esplicita scritta da parte del richiedente e a fronte del pagamento di un'imposta di bollo.**

Dal 30 aprile 2008 tutti gli assegni (bancari, circolari, postali, vaglia postali e cambiali) potranno essere trasferibili soltanto su esplicita richiesta scritta del richiedente ed a fronte del pagamento di 1,5 euro, a titolo di imposta di bollo. È questo uno dei chiarimenti che arriva dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 18 del 7 marzo 2008, in merito alle nuove norme antiriciclaggio contenute nel D.Lgs. 231/07. In particolare, per importi fino a 5 mila euro sarà sufficiente indicare il codice fiscale del girante mentre per assegni di importo pari o superiore a 5 mila euro la richiesta dovrà contenere: codice fiscale del girante; nome o ragione sociale del beneficiario; clausola di non trasferibilità. (MP) ■

## IN CASO DI INFORTUNIO SUL LAVORO

**Come comportarsi nel caso in cui si verifichi un incidente sul luogo di lavoro e l'indennizzazione che spetta all'infortunato.**

DI MARINAPACE

Se un lavoratore è in nero, ovviamente non è assicurato all'Inps (contributi per la pensione) né all'Inail. Questa condizione lo espone, riguardo al problema degli infortuni, a non aver alcun tipo di tutela.

Comunque in Italia c'è "l'automatismo delle prestazioni" e cioè: se si subisce un infortunio si può dichiarare che il fatto è successo sul lavoro dando tutti i dettagli sul datore di lavoro e sul come è avvenuto l'incidente.

È chiaro che a questo punto l'Inail farà un'indagine conoscitiva attraverso i suoi ispettori e se verificherà che effettivamente si è trattato di un incidente sul lavoro, il lavoratore avrà diritto a tutte le tutele previste.

Se il lavoratore è, invece, parzialmente in regola, le ripercussioni di questa condizione di "parziale regola" ricadono in particolar modo sulle prestazioni a cui si ha diritto.

È chiaro che se si è in regola per 4 ore al giorno e se ne lavorano invece 8, l'Inail calcolerà tutte le indennità sul salario dichiarato e non su quello percepito.

Se decidendo di uscire da questa situazione irregolare, il lavoratore dichiarasse la verità sulle reali condizioni lavorative, l'Inail, una volta accertata la veridicità delle affermazioni, erogherebbe le prestazioni per intero.

Il contratto di lavoro a progetto non comporta differenze rispetto alla generalità dei lavoratori dipendenti, sempre che il lavoratore per 1/3 e il datore di lavoro per 2/3 abbiano versato i premi all'Inail.

Dal quarto giorno successivo all'evento, quindi, per i giorni che si è sotto infortunio, si riceverà dall'Inail una indennità pari al 60% della retribuzione. Si ricorda che il datore di lavoro ha l'obbligo di fornire tutti i mezzi di protezione necessari per l'incolumità dei propri dipendenti (guanti, scarpe antinfortunistiche, elmetti, tappi antirumore, ecc.), che hanno l'obbligo di usare.

Queste norme generali valgono per tutti i lavori che espongono ad un qualsiasi rischio. Comunque l'Inail dovrà riconoscere e risarcire l'infortunio anche se non si indossava alcun indumento protettivo.

In caso di infortunio va, comunque, immediatamente informato il datore di lavoro perché è poi lui quello obbligato a denunciare all'Istituto assicuratore l'evento, entro 2 giorni da quello in cui ne ha avuto notizia.

L'obbligo sussiste per i casi di infortunio che risultano non guaribili entro 3 giorni, perché per gli infortuni lievi (sotto i 3 giorni) vi è solo l'obbligo di registrazione nel "registro infortuni".

Dovrà comunque essere anche l'Inail ad attivarsi per chiedere al datore di lavoro la compilazione del modulo di denuncia di infortunio. Va, infine, ricordato che le ASL hanno, tra i loro compiti, anche quello della sorveglianza sulle condizioni lavorative. Il giorno dell'infortunio verrà pagato per intero dal datore di lavoro, anche nel caso in cui si sia appena iniziato il lavoro.

Così come i successivi 3 giorni, ma nella misura del solo 60% della retribuzione, salvo che il contratto non preveda un miglior trattamento economico.

Dal 4° e fino al 90° giorno di assenza è l'Inail che pagherà un'indennità pari al 60% della retribuzione media giornaliera.

Dal 91° giorno l'indennità sarà pari al 75% della retribuzione. L'Inail paga anche i giorni festivi e indennizzerà fino a guarigione clinica dell'infortunio senza alcun altro limite temporale.

Il diritto ad una prestazione Inail sorge allorché si realizza una percentuale minima di invalidità permanente causata da un infortunio sul lavoro o da una malattia professionale.

La valutazione del danno avviene in base ad una tabella delle menomazioni dell'integrità psico-fisica: per ciascuna delle menomazioni elencate è indicato il grado di invalidità. Solo dal 6% e fino al 15% si ha diritto ad un indennizzo in capitale (danno biologico). Dal 16% in poi invece si ha diritto ad una rendita mensile.

Si può chiedere all'Inail la revisione delle condizioni di salute anche se non si è raggiunto il 6% di invalidità. ■

**LA CITTÀ... IN PILLOLE**

"FLASH E NEWS SULLA CITTÀ DI ROMA"

**Ztl, ora pagano anche le microcar**

Un altro passo importante per limitare ulteriormente il traffico nelle zone più "calde" della città. Dal prossimo primo di luglio i proprietari delle microcar (le famose macchinine, che possono guidare gli under 18), dovranno pagare il permesso Ztl per accedere al centro storico di Roma, a Trastevere e a San Lorenzo, zona tra l'altro molto frequentata dai giovanissimi. Lo ha stabilito una delibera del commissario straordinario Morcone, proposta dal sub-commissario Stancanelli. Dato il minore ingombro, comunque, le microcar pagheranno il 20% in meno rispetto alla tariffa piena. Tra poco i moduli di richiesta e gli imparti da pagare saranno pubblicati su [www.atac.roma.it](http://www.atac.roma.it).

**Nuovo sottopasso a via Portuense**

Cinque milioni e mezzo di euro, questo è l'investimento totale per realizzare il nuovo sottopasso di via Portuense (i lavori sono già iniziati), sotto la ferrovia al chilometro 9,2 della linea Roma-Aeroporto di Fiumicino. Sarà alto 4,6 metri e con una sede stradale larga 7 per senso di marcia, consentirà il traffico a doppio senso dei mezzi pubblici. La fine dei lavori è prevista entro il 2010.

**Tassa sui rifiuti, novità all'orizzonte**

È stato recentemente siglato in Campidoglio un protocollo di intesa sulla tassa sui rifiuti tra Comune, Ama e associazioni di categoria dell'industria, del commercio e dell'artigianato, attraverso il quale è stato sancito che entro aprile presso le sedi di queste associazioni verranno aperti sportelli decentrati per la gestione della suddetta tassa, per le utenze non domestiche. Questo, per semplificare le procedure nei confronti di chi paga la tassa sui rifiuti nell'ambito della propria attività lavorativa. Si inizierà con consulenze e informazioni; entro la fine dell'anno si potrà pagare la tassa sui rifiuti allo sportello anche col bancomat e le carte di credito.

**A luglio il nuovo mercato di via A. Doria**

La ristrutturazione del mercato di via Andrea Doria sarà completata entro luglio grazie ad una delibera recentemente approvata, che stanza tre milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 40 messi a disposizione dalla società "Nuovo Mercato Andrea Doria". Tra gli interventi previsti anche l'impianto di climatizzazione, vetrate per aerare e illuminare, il trasferimento dei banchi nella nuova area.

**Un ruolo importante per i bambini di Roma**

I bambini entrano a far parte dell'amministrazione della Capitale. Il commissario straordinario Morcone, ha approvato l'inserimento nello Statuto Comunale, della norma che disciplina l'istituzione e lo svolgimento del Consiglio Comunale e Municipale delle Bambine e dei Bambini. È formato da 42 miniconsiglieri, che frequentano le scuole elementari, in rappresentanza dei 19 Municipi di Roma. Il Consiglio si riunisce una volta al mese e una volta l'anno riferisce in Campidoglio. Il compito principale è quello di proporre azioni per rendere la città più vicina alle esigenze dei più piccoli.

**POLIZZA CASALINGHE: È OBBLIGATORIA**

L'attività domestica deve però essere svolta "in via non occasionale" e finalizzata alla cura delle persone che compongono il nucleo familiare.

DI MARIADIGIORGIO

È una polizza obbligatoria che garantisce una prestazione solo in caso di inabilità permanente superiore al 33% e comunque non in caso di morte.

Basta un versamento di 12,91 euro l'anno e potranno assicurarsi tutti coloro che hanno tra i 18 e i 65 anni compiuti, che svolgano in casa "attività in via esclusiva" ma comunque nei confronti di persone del proprio nucleo familiare, dunque non le colf. L'attività domestica deve essere svolta "in via non occasionale" e "finalizzata alla cura delle persone che compongono il proprio nucleo familiare".

Sono quindi comprese le coppie di fatto e le unioni omosessuali. Il nucleo familiare "può essere costituito anche da una sola persona".

Non può assicurarsi chi, pur svolgendo lavori domestici, svolge una attività che comporta l'assicurazione in altre forme obbligatorie di previdenza.

Il premio non è frazionabile, è esente da oneri fiscali e va versato in un fondo speciale presso l'Inail. Se la famiglia non raggiunge i 9.296,22 euro l'anno di reddito e la casalinga non possiede rendite che superano i 4648,11 euro, il premio sarà a carico dello Stato.

Sono esclusi dalla copertura previdenziale gli infortuni mortali e gli incidenti che non comportano inabilità superiore al 33%.

Inoltre, non vengono indennizzati gli incidenti non dovuti al lavoro domestico e quelli derivanti da calamità naturali, come il crollo degli immobili.

In caso di inabilità superiore al 33% la casalinga può chiedere una rendita vitalizia che sarà comunque legata al grado di inabilità.

Per il calcolo della liquidazione della rendita ci si baserà sulla retribuzione annua minima del settore industriale.

La prestazione, comunque, non è automatica, sarà erogata solo a coloro che hanno sottoscritto la polizza. Le diverse invalidità si potranno cumulare, ma saranno comunque risarcibili solo le inabilità non inferiori al 33%.

Per un percentuale del 33% la rendita ammonta a 168,36 euro al mese.

Per un'invalidità del 70% la rendita mensile è di 644,02 euro, mentre raggiunge 919,81 euro in caso di inabilità del 100%. ■

**INFORTUNIO "IN ITINERE": UN CASO PARTICOLARE**

L'uso del mezzo privato da parte del lavoratore è un rischio elettivo indennizzabile?

La Corte di Cassazione (sentenza n. 25472 del 10/12/2007) è stata chiamata a pronunciarsi sul ricorso presentato da un lavoratore dipendente nei confronti dell'Inail, con il quale, il lavoratore in questione, chiedeva la condanna alla corresponsione di una rendita, previo accertamento che l'infortunio in itinere occorsogli era avvenuto in occasione del lavoro.

L'Inail si costituiva in giudizio sostenendo che l'uso del mezzo privato da parte del lavoratore non era necessario e pertanto col suo comportamento, egli aveva assunto un rischio elettivo non indennizzabile.

Il Giudice di primo grado rigettava il ricorso con sentenza, sostenendo che il ricorrente non aveva provato circostanze decisive come ad esempio gli orari delle corse degli autobus e la non coincidenza con i propri orari di lavoro, sentenza confermata dalla Corte di Appello.

La Corte di Cassazione ha affermato che l'infortunio è indennizzabile solo quando l'uso del mezzo privato di trasporto si renda necessario in base ad una ragionevole scelta del lavoratore, sicché la sua configurabilità va esclusa nell'ipotesi in cui il tragitto dall'abitazione al luogo di lavoro possa essere agevolmente coperto, anche per il ritorno, mediante l'uso del mezzo pubblico.

Rischio elettivo è la condotta del lavoratore avulsa dall'esercizio della prestazione lavorativa ed ad essa non riconducibile, esercitata per motivi personali.

Quindi, non rappresenta rischio elettivo l'uso del mezzo privato per andare al lavoro e ritornare a casa qualora il tragitto non sia coperto da un regolare servizio dei mezzi di trasporto che consenta al lavoratore di viaggiare in tempi ragionevoli.

Pertanto, la Corte ha ritenuto il ricorso fondato affermando che le lacune lamentate in grado di appello relativamente agli orari e alle fermate dei mezzi pubblici potevano essere superate acquisendo, ex officio, la documentazione necessaria, o invitando le parti a depositarla. (MDG) ■

**DIRITTO DI RECESSO, LE REGOLE PER USUFRUIRNE**

È importante seguire alla lettera le leggi relative a questo tipo di diritto da parte del consumatore e rispettare i tempi.

DI MARINAPACE

Il Codice del Consumo regola i contratti conclusi al di fuori degli esercizi commerciali e i contratti a distanza, per i quali vale il diritto di recesso entro 10 giorni previsto a garanzia dei soli consumatori privati (acquisti senza partita IVA), che si differenziano da quelli conclusi, per esempio, recandosi in un negozio ad acquistare un capo d'abbigliamento. Perché sia applicabile il recesso, l'intero contratto deve essere effettuato tramite mezzi elettronici, sino alla conclusione: nei casi in cui, quindi, non ci sia presenza fisica simultanea di venditore e consumatore. Sono comunque esclusi i contratti relativi ai servizi finanziari, di investimento, di assicurazione, bancari e previdenziali; quelli conclusi tramite distributori automatici o tramite locali commerciali automatizzati; quelli conclusi con gli operatori delle telecomunicazioni tramite l'utilizzo però di telefoni pubblici (invece che dal proprio apparecchio); quelli relativi a costruzione e vendita (nonché ad altri diritti relativi a beni immobili), locazione esclusa; quelli conclusi in una vendita all'asta. Il consumatore deve ricevere, prima della conclusione del contratto, le seguenti informazioni: identità del fornitore (e suo indirizzo nel caso sia previsto il pagamento anticipato); le caratteristiche essenziali del bene, o del servizio; il prezzo (compresa l'indicazione di tasse ed imposte); eventuali spese di consegna; modalità di pagamento e di consegna del bene; esistenza od esclusione motivata del diritto di recesso; modalità di restituzione e ritiro del bene in caso di recesso; costi dell'utilizzo della tecnica di comunicazione; durata della validità dell'offerta e del prezzo; durata minima del contratto nel caso si tratti di fornitura di prodotti o servizi, ad esecuzione continuata o periodica. Ed inoltre: condizioni e modalità per l'esercizio del diritto di recesso; indirizzo (geografico) della sede del fornitore, per eventuali reclami; informazioni su servizi di assistenza e su garanzie commerciali. Tali informazioni - fatto salvo l'indirizzo geografico - non devono essere comunicate nel caso in cui l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto sia effettuata mediante tecnica di comunicazione a distanza, qualora tali servizi siano forniti in un'unica soluzione e fatturati dall'operatore della rete di comunicazione (collegamenti telefonici). L'ordine deve essere eseguito dal fornitore entro 30 giorni (salvo diversi accordi), a decorrere da quello successivo alla trasmissione dello stesso. Nel caso di indisponibilità - anche temporanea - del bene, che porti ad un ritardo nella consegna entro il termine previsto, il fornitore informa il cliente e provvede al rimborso delle somme percepite per il pagamento. Una fornitura diversa, anche se di valore superiore, non può essere consegnata in sostituzione di quella mancante, se non con il consenso del compratore (da prestarsi al momento della conclusione del contratto). Il diritto di recesso si può esercitare senza alcuna penalità e senza specificarne il motivo entro 10 giorni lavorativi dalla data del ricevimento dei beni (per i servizi, dal giorno della conclusione del contratto); se non si fosse in grado di esercitare il recesso perché non sono state fornite modalità dello stesso e recapiti del venditore, i 10 giorni decorrono a partire dal giorno in cui si avranno queste informazioni, ricordandosi di non superare tre mesi dalla consegna. Pena la validità, il diritto di recesso deve essere esercitato con l'invio di una comunicazione scritta mediante raccomandata A/R. In alternativa, è possibile inviare entro il termine un telegramma od un fax, che dovrà essere confermato tramite raccomandata A/R entro 48 ore. Nel caso in cui al momento dell'esercizio del diritto di recesso la consegna del bene sia già avvenuta, il consumatore è tenuto a restituirlo o a metterlo a disposizione del venditore, secondo le modalità previste dal contratto. Il termine per la restituzione non può comunque essere inferiore a 10 giorni lavorativi. Le uniche spese dovute dal consumatore sono quelle di consegna e di restituzione del bene al mittente. Il venditore ha l'obbligo di rimborsare le somme già versate, gratuitamente e nel minor tempo possibile (termine massimo: 30 giorni dalla data in cui il venditore è messo a conoscenza dell'avvenuto recesso). Nel caso il venditore non volesse procedere secondo le previsioni della legge (non restituire la cifra pagata in caso di recesso, non consegnare la merce, ecc.) il consumatore deve fare le sue richieste tramite una raccomandata A/R di messa in mora. ■

**VACANZE, EVITIAMO I DISGUIDI**

Le attenzioni da prestare al momento della stipula di un contratto devono essere massime. Se si sceglie la vacanza "fai da te", ogni operazione e comunicazione deve essere correlata da documentazione scritta.

Per evitare spiacevoli sorprese, quando si organizza una vacanza con un'agenzia di viaggio o con un Tour Operator, è bene informarsi sui propri diritti e seguire alcuni accorgimenti. Innanzitutto farsi rilasciare una copia del contratto sottoscritto in agenzia e può risultare utile anche richiedere e conservare il catalogo dal quale si è scelta la vacanza. Controllare poi che il contratto riporti la descrizione precisa del viaggio, l'esatto ammontare dei costi, le condizioni per esercitare il diritto di recesso o per effettuare reclami, i servizi inclusi nella formula "tutto compreso". Dopo la prenotazione non sono ammesse variazioni di prezzo, a meno che non riguardino modifiche nei costi di trasporto o nei tassi di cambio valuta. Qualora gli aumenti dovessero superare il 10% è possibile annullare la prenotazione senza costi aggiuntivi e ottenere la restituzione di quanto già versato. In ogni caso non sono ammessi aumenti negli ultimi 20 giorni antecedenti la partenza. Si può esercitare il diritto di recesso se dopo la prenotazione vengono comunicate variazioni nelle condizioni generali: l'annullamento deve essere comunicato entro 2 giorni. Quando l'alloggio non corrisponde a quanto illustrato sul catalogo occorre fare immediatamente un reclamo, possibilmente per iscritto, al responsabile sul posto che dovrà offrire un'alternativa. Se ci organizza da soli e si prenota un albergo, allora bisogna fare tutto per iscritto. Alla telefonata occorre far seguire, fax o raccomandata o telegramma nel quale si precisano le caratteristiche della stanza richiesta. Se si invia la caparra, bisogna farsi mandare conferma scritta dall'albergatore della sua ricezione. La camera va tenuta a disposizione fino alle ore 18 del giorno previsto per l'arrivo. Se l'albergatore dopo aver accettato la prenotazione e aver preso la caparra non onorasse i suoi impegni, il cliente avrà diritto al doppio della caparra versata. In caso di prenotazione è bene informarsi anche su eventuali restrizioni (animali etc.). Permane la responsabilità dell'albergatore sia per le cose lasciate in camera, sia per quelle lasciate nei locali di pertinenza. In caso di furto, occorre fare denuncia sia all'albergatore sia all'autorità di polizia. (MDG) ■

**A DOMANDA... RISPONDIAMO!**

Se hai un dubbio o hai bisogno di un chiarimento, non perdere tempo e scrivici.

Troverai a disposizione i nostri professionisti che cercheranno di consigliarti per il meglio. Scrivici a:

**ATIC • Piazza della Radio, 14 - RM**



oppure

**info@atic-roma.it**

**Cos'è l'ATIC?**

L'ATIC è un'associazione che persegue e promuove scopi sociali ed assistenziali su tutto il territorio nazionale, soprattutto a Roma. Opera in difesa dei diritti del cittadino e a tutela di tutti gli interessi collettivi delle persone, con particolare riguardo per gli invalidi, i lavoratori, gli anziani, i disoccupati, i giovani e le famiglie. Ai nostri associati offriamo servizi di consulenza ed assistenza legale con la collaborazione di professionisti avvocati, medici e contabili. Gli associati possono usufruire delle suddette consulenze in maniera gratuita rivolgendosi alla sede ATIC più vicina alla propria zona di residenza.

**Sedi ATIC**

Piazza della Radio, 14 ROMA • tel. 06.55302286  
Via Egerio Levio, 67 ROMA • tel. 06.7615594

**il "Pettegolo"**

PUBBLICATO DA ATIC

www.atic-roma.it • info@atic-roma.it

## È L'ORA DELLE FERIE: CHI DECIDE?

In relazione agli impegni di produzione dell'azienda e le esigenze dei dipendenti, è il datore di lavoro a stabilire il periodo spettante.

DI MARINAPACE

È il datore di lavoro che, in via generale, decide il periodo da utilizzare per le ferie, tenendo conto delle esigenze dell'impresa e anche degli interessi del lavoratore, secondo quanto previsto dal codice civile. Poiché la determinazione del periodo di ferie può scontrarsi con i diritti dei lavoratori, sono previsti dei vincoli. Il periodo di godimento delle ferie, difatti, deve essere "possibilmente continuativo", per poter consentire al lavoratore l'effettivo recupero delle energie psicofisiche, che è poi lo scopo del diritto alle ferie. Il D.Lgs. 213/04 prevede per il lavoratore il diritto ad un periodo di ferie retribuite di quattro settimane all'anno. Di tale periodo, due settimane, anche consecutive, devono essere godute durante l'anno di maturazione delle ferie stesse, le restanti due settimane nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione. Se le esigenze produttive dell'azienda lo richiedono, il datore di lavoro e il lavoratore possono anche decidere più periodi di ferie separati, secondo quanto è normalmente specificato nei contratti collettivi di lavoro. Termini diversi riguardo la durata e il godimento delle ferie possono essere stabiliti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali. Spesso i contratti collettivi di categoria, prevedono un esame congiunto tra le rappresentanze sindacali per fissare il piano feriale. Nell'ambito delle "ferie collettive", quelle nelle quali il datore manda in ferie tutto o parte del personale, al lavoratore viene garantita la possibilità di scegliere un congruo periodo di tempo. Nelle aziende dove esiste la rappresentanza sindacale aziendale, R.S.A., l'epoca delle ferie è fissata dalla direzione dopo avere esaminato, durante incontri aziendali, la compatibilità dei desideri dei lavoratori con le esigenze della produzione. Per le aziende invece, prive di tale rappresentanza, rimane valido il potere del datore di lavoro di scegliere il periodo feriale, naturalmente tenendo in considerazione i desideri dei lavoratori. ■

## VIAGGIARE IN TAXI: OGGI È MEGLIO

Sono davvero molte le migliorie introdotte con le nuove norme generali sul servizio taxi.

DI MARIADIGIORGIO

È finita l'epoca delle file alla fermata dei taxi. La Legge finanziaria 2007 ha previsto delle novità per i Comuni, con l'obiettivo di migliorare il servizio pubblico di taxi e garantire più trasparenza ai consumatori. Il potenziamento del servizio disposto dal Governo, serve per adeguarsi alle richieste del mercato. La Capitale ha stabilito le norme generali del servizio di taxi, un codice di comportamento per i tassisti e ha indicato gli obblighi dei passeggeri, cioè quello che i viaggiatori devono e non devono fare. Presto tutti i Comuni dovranno dotarsi di una Carta dei servizi del trasporto pubblico, con cui disciplinare anche gli autoservizi taxi. Anche i conducenti hanno degli specifici obblighi verso i passeggeri. Per esempio: su tutti i taxi devono esserci dei sistemi di controllo sull'inizio, la durata e la fine del servizio previsti dall'Amministrazione comunale, ci deve essere l'aria condizionata, il bagagliaio deve avere una capacità di almeno 400 litri; i tassisti, anche se sono disposti sulle piazzole secondo l'ordine di arrivo, devono dare agli utenti la possibilità di scegliersi la vettura che preferiscono, anche in relazione ai servizi aggiuntivi offerti dal tassista; se il taxi si rompe e il servizio deve essere sospeso, gli utenti devono pagare solo l'importo maturato fino al verificarsi dell'avaria; i tassisti devono sempre essere educati, corretti e responsabili, prestare servizio in condizioni decorose, avendo cura dell'igiene personale e della pulizia del taxi, devono sempre avere i moduli per eventuali reclami degli utenti e inoltre sono chiamati a caricare i bagagli dei viaggiatori nel bagagliaio e a scaricarli sul marciapiede più vicino al luogo di destinazione indicato dall'utente; non è possibile chiedere una tariffa aggiuntiva per il trasporto di carrozzine dei clienti invalidi e dei cani dei non vedenti; i tassisti non devono far salire sulla vettura persone estranee a quelle che hanno noleggiato la vettura e devono limitare l'uso del telefono cellulare solo ai casi urgenti; la corsa non può essere interrotta se non a richiesta del passeggero, o in casi di pericolo; i conducenti, su richiesta dell'utente, devono rilasciare una fattura con il numero della licenza, la data e l'importo dovuto e devono accettare le modalità di pagamento scelte dal cliente quando hanno accettato la corsa. ■

## L'OROSCOPO DI APRILE

A CURA DI AURORAVANHOUTEN



**Ariete** Col sole nel segno ha avuto inizio il nuovo anno astrologico. Mese ottimo per Voi. Viaggi Amore e promozioni, sessualità. Tutto ok.



**Toro** Sole, Urano e Venere alla vostre spalle. Nemici segreti, attenti ai guasti all'auto e alle invidie dei parenti. Estero favorito.



**Gemelli** Amici, consigli, i vostri sogni più spinti, i circoli, i soldi tutto questo è ok. Non spendete troppo. Sesso alla grande.



**Cancro** Marte è nella prima casa: la vostra veduta del mondo sarà negativa e sarete scontenti nel corpo e nella mente. Bene con coniugi, associazioni.



**Leone** Viaggi lontani. Avvocati, Giudici, tutto favorevole. Vita difficile con il denaro. Strane relazioni erotiche.



**Vergine** Segreti dolenti nascosti, tosse, terapie psicologiche, occulto. Benissimo yoga, astrologia o piccole magie. Tentate col gioco.



**Bilancia** Sole e Venere nella settima casa vi renderanno diplomatici. Favorite le cause legali, i rapporti col partner. Un'operazione estetico-chirurgica.



**Scorpione** Sarete spinti verso tutto ciò che non è italiano: contatti, telefoni, internet, giornali. Ottimi rapporti con fratelli e sorelle. Vincerete al lotto o al Bingo.



**Sagittario** Amore alla grande. Creatività, speculazione e gioco ok. Cambiamenti, visite improvvise. Favoriti immobili, terreni e i rapporti con i padri.



**Capricorno** Giove potrà farvi ingrassare ma il Vostro meccanismo di difesa è alto. Aumenterà la tendenza a sentirvi importanti. Non correte in macchina. Ok in casa, evitate l'estero!



**Acquario** Venere favorisce i rapporti con i parenti. In questo mese dovrete stare attenti alla salute. Urano in seconda casa: sorprese di denaro e con ciò che voi potrete dare a letto.



**Pesci** Soldi in arrivo. Sfavorevoli i rapporti con partner, clienti e nonni. Ottime le situazioni erotiche. Amicizie al Top.